

Comunicato Stampa Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): "EMILIANO E MELUCCI RITIRINO IL RICORSO AL TAR ALTRIMENTI IL SITO DI TARANTO RISCHIA DI CHIUDERE E IL RISANAMENTO AMBIENTALE DIVENTA IMPOSSIBILE. UNA TRAGEDIA CHE PUÒ' CAUSARE LA PERDITA DI CIRCA VENTIMILA POSTI DI LAVORO"

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm



"Il tavolo tra sindacati, Arcelor Mittal e governo convocato per venerdì prossimo al dicastero dello Sviluppo alle ore 10.00 rimane l'appuntamento determinante per assicurare prospettiva al gruppo dell'Ilva. Temiamo che le istituzioni locali della Puglia, come dimostra l'esito della riunione che hanno avuto oggi con il ministro Carlo Calenda al MiSe, stiano determinando un gioco delle parti che nuoce ai lavoratori, all'impresa e delegittima il ruolo di mediazione

dell'esecutivo stesso. Il sindacato metalmeccanico va avanti nel percorso concordato al tavolo in cui è stato convocato venerdì prossimo ed il 10 gennaio 2018". Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, ha reagito alle dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. "E' necessario salvaguardare occupazione e produzione del gruppo Ilva - ha continuato Palombella- attraverso comportamenti responsabili che non facciano perdere gli investimenti stranieri che possono significare futuro per la più grande azienda italiana capace di produrre buon acciaio. Ma assistiamo a comportamenti inaccettabili da parte delle istituzioni locali che rischiano di far saltare tutto. Non va bene. Occorre ritrovare la via dell'equilibrio e dare alla vicenda Ilva un epilogo positivo. Non si può più perdere tempo. Il sindaco di Taranto ed il governatore della Puglia ritirino il ricorso contro il Decreto della Presidenza del Consiglio sull'ambientalizzazione dell'Ilva, altrimenti esiste il rischio che lo stabilimento di Taranto chiuda, che non si possa realizzare alcun risanamento ambientale, che circa ventimila lavoratori si ritrovino per strada. Una vera e propria tragedia".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 20 dicembre 2017